

“Medio Oriente: c'è ancora posto per i Cristiani?”

Pubblicato: Martedì 23 Ottobre 2007

Il cristianesimo è nato in Medio Oriente più di 2000 anni fa: oggi però sembra che, in quelle regioni, **non ci sia più posto per chi segue Gesù**. E' su questo tema che il centro culturale Massimiliano Kolbe di Varese inizia la propria attività per l'anno 2007-2008, **con una conferenza dal titolo: “Medio Oriente: c'è ancora posto per i Cristiani?”**, in programma per **mercoledì 24 ottobre**, ore 21.00, presso l'istituto De Filippi di Varese.

Due gli ospiti d'eccezione per conoscere e far conoscere la **persecuzione in atto contro i cristiani** nelle terre martoriate del Libano e dell'Iraq e per sottolineare l'importanza della loro presenza nella convivenza sociale e nello sviluppo di quei paesi: **Rodolfo Casadei**, inviato del settimanale Tempi, racconterà da testimone giornalistico del declino delle comunità cristiane in alcuni paesi del Medio Oriente da lui visitati recentemente, approfondendo le cause di tale persecuzione e le conseguenze drammatiche del loro esodo. L'altro illustre ospite, **monsignor Michel Kassarji**, Vescovo caldeo di Beirut, parlerà dei **profughi iracheni cristiani caldei**, che da clandestini entrano in Libano alla ricerca di un rifugio. Prima del 2003 erano qualche decina di famiglie: oggi monsignor Kassarji si prende cura di 800 famiglie che vivono in Libano in condizioni di estremo disagio. «Una volta alla settimana -ha raccontato il Vescovo- il campanello del mio palazzo suona e sotto ad aspettare c'è un gruppo di 10-20 persone. Sono i caldei iracheni che la notte prima hanno attraversato la frontiera. Li sistemiamo su materassi dentro la chiesa e nell'episcopio. A volte non ho riserve di viveri e devo chiedere aiuto per preparare un po'di pasti. Poi cominciano i problemi della scolarizzazione dei ragazzi e delle cure sanitarie: li aiutiamo per l'uno e per l'altro problema, ma ci costa moltissimo».

I numeri in effetti sono impressionanti: dalla prima guerra mondiale ad oggi sono 10 milioni le persone di religione cristiana che hanno abbandonato il Medio Oriente, segno della sempre più crescente difficoltà denunciata a più riprese dalle comunità locali. Durante la serata non solo parole, ma anche un aiuto concreto. Ci sarà infatti la possibilità di **sostenere direttamente l'opera d'accoglienza fraterna di monsignor Kassarji** con una colletta che sarà effettuata alla fine dell'incontro. Inoltre già da ora è possibile effettuare un versamento sul conto corrente qui indicato, con la causale

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it